

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il lato familiare della matematica: il ricordo di Louis Nirenberg a Varese

Michele Mancino · Tuesday, March 4th, 2025

Qual è la prima parola che si associa al termine “**matematica**”? Sicuramente una di queste: “genialità”, “creatività”, “scienza”, “mente”, solo per citarne alcune. A nessuno però verrebbe in mente la parola “**famiglia**”. Eppure, se venerdì scorso foste andati a **Villa Toeplitz a Varese**, dove erano riuniti matematici provenienti da tutto il mondo, avreste respirato un’aria familiare.

Quelle menti straordinarie, proprio come avrebbero fatto fratelli, sorelle o figli, erano a Varese per ricordare uno di loro: il **professor Louis Nirenberg**, una delle figure più importanti nel campo dell’analisi matematica del XX secolo, che nella Città Giardino era di casa.

Una presenza frutto del **rapporto straordinario di collaborazione accademica** che il matematico newyorkese aveva con **Daniele Cassani**, professore ordinario di matematica all’**Università dell’Insubria** e direttore della **Riemann International School of Mathematics**. Ogni anno, questa istituzione organizza giornate di studio che portano all’ombra del Sacro Monte matematici di fama internazionale, tra cui molte **Medaglie Fields**, l’equivalente del Premio Nobel per la matematica.

I PARTECIPANTI

Per la giornata di studi intitolata “**Louis Nirenberg Legacy. 100 anni dalla nascita**” oltre alla figlia **Lisa MacBride**, a Villa Toeplitz erano presenti i grandi nomi della matematica mondiale, tra cui **Henri Berestycki** (Ehess-Paris), **Italo Capuzzo Dolcetta** (Sapienza Università di Roma), **Sun-Yung Alice Chang** (Princeton University), **Cristiana De Filippis** (Università di Parma), **Ivar Ekeland** (Université Paris Dauphine), **YanYan Li** (Rutgers University), **Tristan Rivière** (ETH-Zurich), **Hugo Beirão da Veiga** (Academia das Ciências de Lisboa), **Xavier Cabré** (Universitat Politècnica de Catalunya), **Arrigo Cellina** (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), **Kevin Payne** (Università di Milano), **Bernhard Ruf** (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), **Michael Struwe** (ETH-Zurigo) e **Susanna Terracini** (Università di Torino).

ATTENZIONE E GENTILEZZA

Nirenberg, che quest’anno avrebbe compiuto **100 anni**, era molto amato dai colleghi. Nei vari interventi l’aspetto umano e quello scientifico sono andati di pari passo. Sono state ripercorse le sue innovazioni in campo matematico e il loro impatto duraturo nelle equazioni differenziali parziali e nella teoria delle funzioni geometriche. Ma ancor prima degli approfondimenti scientifici, **tutti hanno ricordato un aneddoto personale e i momenti vissuti con Nirenberg**, mostrando foto e carteggi privati. In particolare, **Henri Berestycki ha mostrato due immagini**

significative. La prima, a colori, scattata a **Roma nel 1976**, ritrae Nirenberg seduto accanto a Ennio De Giorgi, grande matematico italiano che trovò la soluzione al 19° problema di Hilbert, risolto successivamente anche da John Nash, più noto al grande pubblico come *A Beautiful Mind*. Nella foto, i due sono gli unici a non guardare verso il fotografo, immersi in una conversazione che, con ogni probabilità, verteva sulla matematica.

La seconda foto, in bianco e nero, risale al **1911** e ritrae i partecipanti alla prima **Conferenza Solvay**, evento a cui si si accedeva solo su invito. Anche in questo caso, mentre tutti gli scienziati guardano l'obiettivo, gli unici due incuranti della presenza del fotografo sono **Marie Curie ed Henri Poincaré**. «Queste immagini – ha sottolineato **Berestycki** – mi ricordano la straordinaria attenzione di cui era capace Nirenberg. Non importava se il suo interlocutore fosse uno studente o un suo pari: lui ti considerava».



nella foto il professor Cassani

Secondo il professore **Daniele Cassani**, ci sono incontri che cambiano la vita. «Spesso, con Louis, era così. Oltre al suo monumentale lavoro matematico, il suo successo era dovuto alla sua personalità: rispetto, gentilezza, premura verso gli altri, sempre accompagnato da un irresistibile senso dell'umorismo. Diceva, all'età di 94 anni: “di non resistere a raccontare barzellette e a fare matematica”».

This entry was posted on Tuesday, March 4th, 2025 at 2:19 am and is filed under [Cultura](#), [Scienza e Tecnologia](#), [Scuola](#), [Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

